

VISCONTI CRESCE «QUI MATURO DI PIÙ»

GIOVANNI TEPPA

La stagione passata per **Riccardo Visconti** è stata quella dell'esplosione. Ora è atteso alla conferma a Mantova, dov'è rimasto, sempre in prestito dalla Umana Reyer Venezia che lo aveva preso quattordicenne. E i segnali positivi sono evidenti: sul campo di Montegranaro la 21enne guardia torinese ha realizzato 25 punti, con 7-9 da due punti, 2-4 da tre, 5-6 ai liberi, cui ha aggiunto 5 rimbalzi, 4 assist e 3 recuperi, per un eccellente 33. Visconti ha così eguagliato il suo record di realizzazioni in campionato, ottenuto la stagione passata contro Forlì. Ma già in Supercoppa, la giovane guardia degli Stings aveva realizzato nella sfida con Ferrara la bellezza di 29 punti.

Visconti, l'anno scorso ha compiuto l'atteso salto di qualità. Quest'estate sono stati in molti a inseguirla, inutilmente. Perché ha scelto di rimanere a Mantova?

«Ho ricevuto richieste per giocare in Serie A. Ma dopo averci riflettuto ho scelto di rimanere perché disputare un'altra stagione con grandi responsabilità avrebbe fatto bene alla mia crescita. Certo, il prossimo anno mi piacerebbe giocare nella categoria superiore. Ma vorrei farlo con un bagaglio d'esperienza maggiore. Altro obiettivo dell'anno poi è la convocazione nella Nazionale sperimentale. Ci tengo e voglio lavorare duro per conquistarla. In sintesi: questo

per me deve essere l'anno della svolta».

Quest'anno Torino è ripartita dalla A2. Se fosse arrivata una chiamata dalla Reale Mutua avrebbe accettato?

«Per poter decidere cosa fare bisognerebbe trovarsi in quella condizione. Io sono ancora sotto contratto con l'Umana Reyer Venezia. E comunque chiamate da Torino non ne sono arrivate. Mi avrebbe fatto piacere, ma avrei comunque optato per rimanere a Mantova. Mi trovo benissimo, e poi questa società mi ha dato la possibilità di emergere, dandomi fiducia. Sono cose che non si dimenticano.

Per qualsiasi altra chiamata dalla A2, compresa Torino, avrei scelto di restare a Mantova».

Ci presenti la sua squadra.

«La società punta sui giovani. In squadra, infatti, ci sono solo quattro senior: Ghersetti, Raspino e i due americani Clarke e Lawson. Per il resto largo ai ragazzi desiderosi di crescere. Per noi non sarà facile. Sono prevedibili degli alti e bassi. Ma sono convinto che faremo bene e che potremo toglierci delle belle soddisfazioni. A mio parere i playoff sono alla nostra portata».

I risultati sembrano darle ragione visto che dopo quattro gare, di cui tre in trasferta, avete due vittorie.

«Potevamo fare ancora meglio perché nell'unica gara casalinga siamo stati scon-

fitti. La squadra rispetto alla scorsa stagione è cambiata parecchio. Dobbiamo trovare gli equilibri. Con Montegranaro abbiamo fatto passi significativi in avanti. Che sono da confermare».

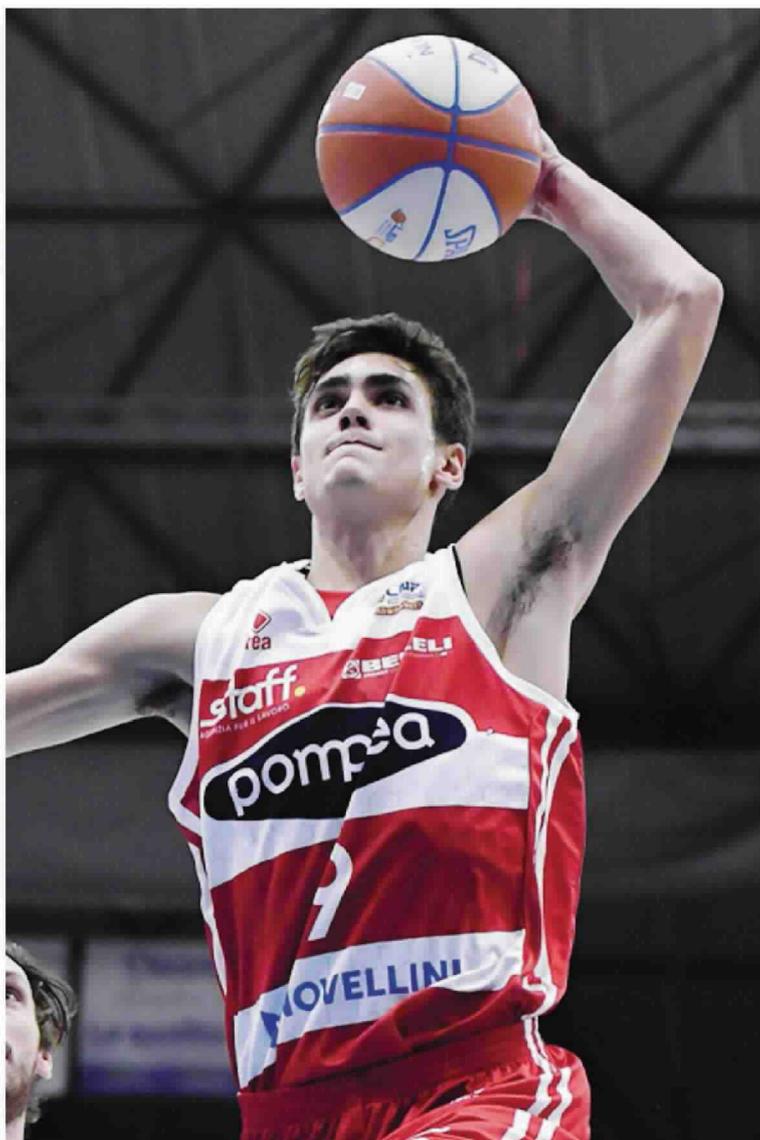
Magari domani, quando davanti alle telecamere di Sportitalia la Pompea Mantova ospiterà Imola, ancora al palo dopo quattro giornate.

«La classifica non rende giustizia a Imola che è squadra di qualità. È incappata in 4 sconfitte, due delle quali in volata. Ha giocatori d'esperienza come Fultz, Masciadri e Bowers. L'altro americano è un ex, Anthony Morse (miglior rimbalzista l'anno scorso della A2 a 10,1 di media, ndr). Poi ci sono giocatori piemontesi che conosco molto bene come Luca Valentini e Lorenzo Baldasso. Guai dunque a sottovalutare Imola, sarebbe un guaio grosso. Noi vogliamo a tutti i costi questa vittoria. Per noi e per Mantova. Ecco, ci piacerebbe che il pubblico venisse più numeroso al palazzetto. Ma sta anche a noi avvicinarli con i risultati».

Come sempre la A2 è un campionato estremamente combattuto ed equilibrato. Secondo lei quali squadre si giocheranno le promozioni in A?

«Nel girone Est, il nostro, c'è Verona che da qualche anno a questa parte ha l'obiettivo di raggiungere la massima serie. Quest'anno credo abbia le carte in regola per andare fino in fondo. Sempre a Est c'è Udine, che ha grande potenziale. A Ovest su tutte due piemontesi: Torino e Tortona. Entrambe faranno bene. Ma come al solito emergeranno outsider. Spero che una di queste possa essere Mantova».

▼
«HO RICEVUTO
RICHIESTE DALLA
SERIE A, MA
VOGLIO ARRIVARCI
CON MAGGIORE
ESPERIENZA»
▲



Riccardo Visconti, 21 anni e 1,98, torinese della Pompea (MARCO DONATI/LNP)

LA GUARDIA DI MANTOVA: «PUNTO ALLA NAZIONALE SPERIMENTALE»

